

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro di Grazia e Giustizia

Premesso che:

Da quanto viene riferito è previsto un trasferimento di altri 15 detenuti dal Carcere di Padova, appartenenti alla sezione AS1 (detenuti appartenenti alla criminalità organizzata di tipo mafioso), nella stessa sezione del Carcere di Parma.

La decisione ha suscitato molte perplessità, in quanto la situazione della sezione AS1 del carcere di Parma è già molto precaria.

**Lo scorso 17 giugno, con una lettera aperta inviata al Ministro della Giustizia, Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Direttore degli Istituti Penitenziari di Parma, ai parlamentari e alle associazioni di volontariato impegnate nel penitenziario di Parma, il Garante dei diritti delle persone private della liberà personale del Comune di Parma, Roberto Cavalieri, ha espresso le proprie perplessità in merito a questa decisione che andrebbe a peggiorare le condizioni di vivibilità ed i percorsi rieducativi dei detenuti della sezione AS1 del carcere di Parma;**

Nel carcere di Parma, infatti, negli spazi non ampi della succitata sezione, si trovano attualmente 28 detenuti, 6 dei quali sembra che vivano in celle in cui lo spazio calpestabile è inferiore a 3 mq. Il che comporterebbe la violazione dell'art. 27 Cost. e della L. 26 luglio 1975, n. 354.

A causa di tale condizione, le attività della sezione in questione, infatti, hanno subito una contrazione a discapito della vivibilità della struttura e della attività di rieducazione dei detenuti.

L'assegnazione di altri detenuti non sembra essere giustificabile.

SI CHIEDE

che la decisione venga rivista.

GIORGIO PAGLIARI

SERGIO LO GIUDICE